

D.lgs. 231/2001 Cosa richiede...

Il D.lgs. 231/2001 in breve

Il D.lgs. 231/01 introduce nell'ordinamento italiano la **responsabilità amministrativa in sede penale degli enti** per reati commessi **a loro vantaggio**.

Non sostituisce le responsabilità dei singoli soggetti interessati, ma ne introduce altre in capo all'organizzazione per cui operano.

L'estensione della responsabilità mira a coinvolgere nella punizione di specifici illeciti penali il **patrimonio**, arrivando anche alla riduzione della sua **operatività**.

Con questa legislazione, né il soggetto giuridico, né i soci delle società o associazioni possono dirsi estranei al procedimento penale per reati commessi per i quali di possa dimostrare un vantaggio.

Quali sono i soggetti interessati dalla norma?

La responsabilità prevista dal d.lgs. 231/2001 si applica a

TUTTI gli enti dotati di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica

ad esclusione dello Stato, degli enti pubblici territoriali, di altri enti pubblici non economici e degli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale.

Per quanto riguarda la commissione dell'illecito, il decreto prevede due categorie di soggetti attivi:

- o **soggetti apicali** (persone che rivestono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria.
- o **soggetti subordinati** (persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti apicali).

Ci sono sanzioni ?

Il sistema sanzionatorio prevede:

- **sanzioni pecuniarie**
fino a € 1.549.371 **per ciascun reato**;
- **sanzioni interdittive** (anche in via cautelare), applicate per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni, consistenti in:

- ✓ Interdizione dall'esercizio dell'attività;
- ✓ sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- ✓ divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ✓ esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; o divieto di pubblicizzare beni o servizi.
- ✓ **confisca del profitto**;
- ✓ **pubblicazione della sentenza**.

Il modello organizzativo di gestione indicato dal D.Lgs 231/01 è esimente?

Gli articoli 6 e 7 del d.lgs. 231/2001 prevedono una forma di **esonero dalla responsabilità** qualora l'ente dimostri di aver

«adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione di reati» tra quelli contemplati.

L'elenco dei reati

- I) reati in danno della Pubblica Amministrazione
- II) reati in tema di falsità in moneta, carte di pubblico credito, valori di riconoscimento
- III) reati societari e di market abuse
- IV) reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
- V) reati contro la persona e contro la personalità individuale
- VI) reati cosiddetti transnazionali
- VII) omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

- VIII) ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- IX) delitti informatici e trattamento illecito di dati
- X) delitti di criminalità organizzata
- XI) delitti contro l'industria e il commercio
- XII) delitti in materia di violazione del diritto d'autore
- XIII) reati in danno all'amministrazione della Giustizia
- XIV) reati ambientali
- XV) impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

D.lgs. 231/2001 ...Come procedere

Il **Modello Organizzativo di Gestione (MOG)** deve essere sviluppato considerando gli obiettivi che lo rendono esimente tra cui: Efficacia, Specificità, Attualità

Noi sviluppiamo un MOG che sia integrabile, facilmente comprensibile e basato su adeguate analisi dei rischi.

Le fasi fondamentali

Tutti i MOG dovrebbero essere definiti basandosi sulla valutazione dei rischi relativi al contesto in cui viene applicato

Per questo la nostra organizzazione segue i seguenti passi:

- 1) Comprensione del contesto e dei processi aziendali (mappatura delle attività svolte e delle responsabilità assegnate)
- 2) ANALISI DEI RISCHI: individuazione e valutazione dei rischi per reato e per processo.
- 3) DEFINIZIONE DEI GAP: reportistica quale: gap analysis e action plan;
- 4) STESURA DEL MODELLO (predisposizione e condivisione del Codice Etico, Parte Generale e delle Parti Speciali);
- 5) Procedure identificazione dell'ODV (organismo di vigilanza)

Sarà compresa nell'attività anche la fase più importante per la reale attuazione del modello ossia:

DIFFUSIONE E FORMAZIONE

Solo se conosciamo e rispettiamo quanto definito nel MOG possiamo ritenerlo esimente

Controllo & Vigilanza

Il D.Lgs 231/01 richiede la definizione di un apposito organismo di vigilanza (**OdV**) che deve essere nominato e dotato di adeguati poteri e indipendenza. Lo stesso dovrà vigilare sull'adeguatezza del modello.

La nostra organizzazione può garantire anche il rispetto di questo requisito con tecnici competenti e qualificati.

MOG quale opportunità per:

- Mantenimento degli accreditamenti
- Processi più chiari e definiti
- Maggior controllo sui processi
- Proteggere i propri interessi economici (anche in caso di commissione di reati);
- Miglioramento dell'immagine aziendale.
- Evitare azioni di responsabilità;
- Accesso a finanziamenti/bandi;
- Maggiore affidabilità verso fornitori/investitori;
- Tutela della continuità aziendale;
- Maggiore efficienza operativa.

Tutto questo se il modello è realizzato considerando:

Facilità di

- Comprensione
- Diffusione
- Applicabilità

Possibilità di:

- Sviluppo ed integrazione
- Aggiornamento
- Verifica

Aggiornamento

Le organizzazioni che adottano il modello devono saper dimostrare di svilupparlo in funzione del contesto in cui operano e dei relativi cambiamenti.

CONTINUA CON NOI LO SVILUPPO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO, SAREMO IN GRADO DI IMPLEMENTARLO CONSIDERANDO TEMPI E OBIETTIVI RICHIESTI DALLA VOSTRA ORGANIZZAZIONE!

Contattaci ai numeri sotto riportati o inviaci i tuoi dati:

Referente: _____ Telefono: _____

E-mail: _____ Comune: _____

Si informa che i dati personali e/o quelli delle società/enti/organizzazioni di cui alla presente scheda, saranno trattati ai sensi della Legge 196/03.